

Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Fisica

Denominazione del Corso di Studio: **Laurea triennale in Scienza dei Materiali**

Classe: **L-30 Scienze e tecnologie Fisiche**

Sede: **Sogene**

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

1. L'accesso al solo dato integrato, cioè alla media delle valutazioni di tutti i corsi, non permette una analisi approfondita e l'individuazione di problemi specifici dei singoli corsi.

2. Alla data odierna, 06/11/2020, il numero dei questionari relativo all'A.A. 19/20 è molto al di sotto di quanto ci si aspetta. Alcuni esami fondamentali non risultano. Questo fatto indebolisce la loro analisi.

3. Alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili, come la D20, nella quale si chiede un giudizio di "sensazione" circa il corso non frequentato basandosi sulla sola impressione degli altri studenti.

4. Si rileva che nei questionari manca una completa valutazione dei metodi di accertamento delle conoscenze, in particolare non si può giudicare come vengono effettivamente svolte le prove di esame, sia scritte che orali.

5. Nel merito dei quesiti, premettendo che la statistica è esigua e dunque l'analisi inevitabilmente parziale, 13 su 26, hanno riportato punteggi significativamente (>0.2) più bassi di quelli del passato anno accademico.

In particolare è scesa in modo abbastanza sensibile la reperibilità dei docenti per chiarimenti (D18; 8.26; -1.74) e anche l'utilizzo degli stessi ricevimenti del docente per chiarimenti (D17; 3.82; -1.82).

L'interesse per gli argomenti trattati, indipendentemente dallo svolgimento dell'insegnamento (D24) cala apprezzabilmente (-0.69), insieme alla accettabilità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (D14; -0.64) e alla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati (D12; -0.50).

b) Linee di azione identificate

Il punto 1 potrebbe essere semplicemente risolto consentendo a tutti i membri della commissione paritetica l'accesso ai dati relativi ai singoli corsi. Con questo accesso sarebbe anche molto più semplice analizzare la provenienza di determinati valori dei quesiti.



Per risolvere la criticità 4 si potrebbe sottoporre un supplemento di questionario (poche domande sulle prove di esame) ad esame avvenuto, inserendo sulla piattaforma Delphi una convalida dell'esame da parte dello studente, subordinata al riempimento del questionario stesso.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Dalle interlocuzioni con la comunità studentesca si nota un certo apprezzamento per l'aula T1 adibita a laboratorio didattico. Si evidenzia inoltre che, nonostante le fatiscenti condizioni delle aule, è molto apprezzato l'orario di apertura delle stesse e la sempre garantita seduta durante le lezioni. Il materiale didattico fornito dai docenti risulta essere adeguato e sufficiente allo studio della materia (D15, 8.22).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai questionari della valutazione si evincono una serie di criticità.

Le valutazioni sull'utilità della frequenza alle lezioni per la formazione personale (D10) e per il superamento degli esami (D11), domande entrambe poste solo agli studenti con meno del 75% di ore frequentate, si classificano entrambe all'ultimo posto tra i 21 corsi di studio valutati della macroarea di scienze. Ciò nonostante si nota un sensibile aumento delle valutazioni rispetto all'ultimo anno, rispettivamente +1.97 (D10) e +0.64 (D11).

Per quanto riguarda i laboratori didattici e le aule, si evidenzia che i valori D22 e D23 mostrino entrambi una leggera diminuzione, rispettivamente di -0.42 e di -0.27. Si raccomanda quindi un ammodernamento delle aule e delle attrezzature didattiche dei laboratori.

A tale proposito, si raccomanda la presenza di un tecnico per ogni laboratorio didattico che si occupi della gestione e manutenzione del laboratorio stesso.

Al fine di garantire un servizio unificato per le comunicazioni tra docenti e studenti, si ricorda l'obbligo per tutti i docenti di usare la piattaforma di Ateneo DidatticaWEB.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza:

Nei questionari di opinione degli studenti, l'organizzazione degli esami è considerata accettabile dal 81% degli intervistati (D3), e le modalità di esame sono definite in modo chiaro (D4) per il 92%. Entrambi i dati sono soddisfacenti e stabili rispetto all'anno precedente.



Inoltre il 91% degli intervistati si è dichiarata soddisfatta circa lo svolgimento dell'insegnamento (D25).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

La Commissione rileva che non dispone di strumenti specifici che consentano un giudizio sulla validità e l'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze. Il dato sulla consistenza delle conoscenze preliminari (D12) potrebbe essere interpretato per valutare l'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite nei corsi precedenti, questo dato risulta positivamente sopra la media di macroarea (5° su 22) nonostante il lieve calo rispetto all'anno precedente (-0.50).

1) Si concorda che una parte del questionario dovrebbe chiedere un parere successivamente alla prova di valutazione, per esempio attraverso due domande, una sullo scritto (se presente) ed una sull'orale.

2) Riguardo la riscontrata difficoltà nel superamento delle prove scritte (o di laboratorio), in particolare per il primo anno, si raccomanda nuovamente di prevedere (o mantenere) per tutti i corsi con esame scritto l'introduzione di prove in itinere sostitutive della prova scritta finale.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

L'analisi minuziosa degli indicatori ANVUR da parte del Coordinatore certifica una attenta attività di monitoraggio del CdS.

Per aumentare l'attrattività del CdS, sono continuate le iniziative per presentare il nostro Ateneo presso le scuole secondarie del territorio, questo è particolarmente importante per il CdS in questione in quanto non esiste una chiara conoscenza della sua stessa esistenza negli studenti che provengono dalle superiori, non essendo questo una materia di studio. La stessa unicità del CdS all'interno della regione rappresenta un punto di forza risultando come unica opzione per gli studenti interessati.

Negli ultimi anni sono state intraprese varie e numerose azioni volte alla miglioria nell'organizzazione dell'offerta didattica, riscontrabile nel numero dei laureati in corso (iC00g) e nella percentuale dei laureati che dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (iC18) e quella che si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (iC25), sono soggette a fluttuazioni dell'ordine delle unità ma si mantengono mediamente superiori alla media nazionale negli ultimi 4 anni.

Il rapporto studenti/docenti si mantiene estremamente più basso della media nazionale, discostandosi di poco dall'unità. La consistenza e la qualificazione del corpo docente risultano ottimali e più alti delle medie geografica e nazionale.

La diminuzione della percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispecchia la maggiore inclusione tra i docenti dei ricercatori degli enti di ricerca del polo scientifico geografico, al fine di valorizzare i rapporti di collaborazione scientifica con tali enti.



b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La numerosità delle immatricolazioni particolarmente bassa (indici C00a e C00b) è motivata dalla situazione particolare del corso già discussa, resta comunque preoccupante il drastico calo avvenuto nell'ultimo anno 2019 per cui sembrerebbe già essere stata identificata la causa in cambiamenti da parte del Ministero nel monte ore necessario ad ogni studente per l'alternanza scuola lavoro. Questa Commissione raccomanda di monitorare questi valori nei prossimi anni.

Ulteriori azioni sono state intraprese nell'ultimo anno e pianificate per i prossimi: migliorare la visibilità del CdS attraverso un sito Web dedicato e sui social network; stabilire delle modalità di incentivazione della carriera didattica; incrementare gli eventi di promozione e diffusione delle attività del Dipartimento di Fisica.

In linea con gli anni passati, si riscontra una difficoltà nel conseguimento dei CFU regolari del primo anno (indici C13, C15 e C16) e, in generale, nella progressione delle carriere (indici C01, C17, C22 e C24) rispetto alle medie nazionale e geografica, questi valori mostrano un lieve miglioramento nel tempo, sottoposto a forti fluttuazioni statistiche causate dai piccoli numeri.

Per avere un quadro dettagliato delle eventuali criticità sui singoli corsi, questa Commissione suggerisce che, per ogni corso, alla fine dell'anno accademico, il professore fornisca al coordinatore del CdS la distribuzione dei voti e/o la percentuale di promossi (compresa la eventuale prova scritta).

Questa Commissione raccomanda inoltre di garantire la migliore qualità possibile ed eventualmente potenziare la didattica (ed in caso sia possibile anche il tutoraggio) in streaming, introdotta come reazione all'emergenza COVID-19. Questa Commissione valuta molto positivamente la rapidità di reazione del CdS alla straordinaria ed inedita necessità ed esorta il CdS a monitorare attentamente le eventuali conseguenze nei rendimenti degli studenti.

La Commissione infine raccomanda di intensificare le azioni messe in campo dal Coordinatore per rimuovere le varie criticità sopra menzionate, da un lato potenziando la campagna di informazione presso le scuole e sui media, e dall'altro, riprendendo e aumentando le ore di esercitazioni supplementari e l'attività di tutoraggio, giudicate molto efficaci.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza:

La Scheda Unica Annuale è, come ogni anno, puntualmente disponibile al pubblico attraverso la pagina WEB del Corso di studi <http://www.scienze.uniroma2.it>. Le informazioni sono corrette per la quasi totalità, anche se in alcuni casi rimandano a link sul sito del corso obsoleti e/o pagine inesistenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Come documento di informazione del corso di Studi, si osserva che la Scheda Unica Annuale, per quanto completa di tutte le informazioni, non è di facile consultazione. In particolare in



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

una versione documento pdf con un uso esagerato di link a file di testo, anche quando questi contengano poche righe di informazioni.

A tal fine, il nuovo sito del Dipartimento di descrizione dell'attività didattica

<https://www.fisica.uniroma2.it/sezioni/didattica/lauree-triennali/laurea-triennale-in-scienza-dei-materiali/> sembra di fruizione più immediata, e di conseguenza più utile. Questa

Commissione raccomanda però di verificare che tutte le informazioni e i link alle pagine web dei corsi siano aggiornati all'anno accademico in corso.

Questa Commissione raccomanda inoltre di unire il nuovo sito di Scienza dei Materiali

<http://scienzadeimateriali.uniroma2.it/> al sito del Dipartimento sopra menzionato, questo al fine di raccogliere la totalità delle informazioni in un unico sito facilitandone quindi la consultazione agli studenti.

F) Ulteriori proposte di miglioramento